

Allegato 1)

MODALITÀ PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI ESPERTO ACCOMPAGNATORE

1. Qualifica

La qualifica di *esperto accompagnatore* si consegue dopo aver frequentato uno specifico percorso formativo e superato un esame finale.

2. Attivazione della procedura

Il Servizio provinciale competente in materia di fauna, sentito l'Ente gestore in relazione all'esigenza di integrare gli elenchi degli esperti accompagnatori, attiva con cadenza annuale la procedura prevista dall'articolo 39, comma 11 della legge provinciale 9 dicembre 1991, n. 24.

3. Domanda e requisiti

Entro il 31 gennaio di ogni anno il Servizio provinciale competente in materia di fauna raccoglie le domande di accesso al corso e all'esame per il riconoscimento della qualifica di *esperto accompagnatore* e sottopone l'elenco dei candidati all'Ente Gestore per le verifiche del possesso dei requisiti e l'espressione del parere.

Nella domanda il cacciatore dichiara:

- di aver esercitato l'attività venatoria in provincia di Trento per un periodo di almeno cinque anni, anche non continuativi;
- di non essere incorso in trasgressioni inerenti l'attività venatoria negli ultimi cinque anni in cui ha esercitato tale attività in provincia di Trento.

Il corso di formazione è attivato al raggiungimento di almeno trenta partecipanti. Alla formazione sono ammessi al massimo centocinquanta partecipanti per ogni edizione annuale. A fronte di un numero superiore di richieste, l'ammissione rispetta l'ordine cronologico di presentazione delle domande fino al raggiungimento del numero massimo di posti disponibili.

4. Corso di formazione in aula

Le modalità e i contenuti del corso sono approvati dal Servizio provinciale competente in materia di fauna.

La programmazione e la gestione del corso è affidata all'Accademia Ambiente Foreste e Fauna del Trentino del Centro Istruzione e Formazione - Fondazione Edmund Mach o a un altro ente di formazione riconosciuto idoneo dal Servizio provinciale competente in materia di fauna.

Il corso di formazione, articolato in lezioni in aula, ed eventuali esercitazioni pratiche, verte sui seguenti argomenti:

- elementi di ecologia;
- elementi di biologia e zoologia della fauna;
- gestione faunistica;
- gestione venatoria, con particolare riferimento agli Ungulati;
- riconoscimento degli Ungulati in natura;

- tecnica venatoria;
- biometria e valutazione dei capi prelevati;
- nozioni su patologie, igiene e qualità della carne di selvaggina;
- normativa faunistico – venatoria;
- armi e strumenti di caccia e loro impiego in sicurezza;
- sicurezza in montagna e nozioni di primo soccorso.

Il candidato deve raggiungere almeno l'80 per cento del monte ore programmato comprensivo di lezioni ed eventuali esercitazioni pratiche. Al termine del percorso formativo, l'ente organizzatore trasmette alla Commissione esaminatrice il registro delle presenze.

5. Attività formative accreditate

Il candidato deve aver conseguito, nei tre anni antecedenti all'anno in cui si svolge l'esame, almeno nove crediti formativi, attraverso la partecipazione alle seguenti attività:

- a uscita di osservazione degli ungulati in natura, accompagnato da personale del Corpo forestale trentino, o da un guardiacaccia, o da un tecnico dell'Associazione cacciatori trentini, che ne attesta la presenza sul modulo predisposto dal Servizio competente in materia di fauna (**tre** crediti formativi per ogni uscita);
- b partecipazione ai censimenti delle specie delegate, attestata dal personale del Corpo forestale trentino, o dal guardiacaccia, o dal tecnico dell'Associazione cacciatori trentini sul modulo predisposto dal Servizio competente in materia di fauna (**tre** crediti formativi per ogni censimento);
- c partecipazione ad attività di volontariato presso i centri di controllo della selvaggina attestata dal Guardiacaccia sul modulo predisposto dal Servizio competente in materia di fauna (**un** credito formativo);
- d partecipazione a convegni, congressi, seminari o eventi simili, dedicati a materie comprese fra quelle previste per il corso di formazione, di cui al punto 4, attestata dal soggetto organizzatore dell'evento sul modulo predisposto dal Servizio competente in materia di fauna (**tre** crediti formativi per ogni evento);
- e partecipazione a sessioni di tiro attestata dalla Sezione Tiro a Segno Nazionale sul modulo predisposto dal Servizio competente in materia di fauna (**un** credito formativo per sessione).

Almeno **sei** crediti formativi vanno conseguiti svolgendo le attività previste alle lettere a), uscite di osservazione, o b), censimenti di almeno due delle tre specie delegate.

Ogni candidato, al momento dell'esame, presenta alla Commissione per la valutazione di merito, il modulo predisposto dal Servizio competente in materia di fauna sul quale sono registrati i crediti formativi maturati, necessari per l'ammissione all'esame.

6. Esame

L'esame prevede un colloquio di tipo teorico-pratico sugli argomenti del corso, elencati al punto 4. Durante la prova il candidato effettua valutazioni su reperti e/o immagini di fauna. La prova si considera superata qualora il candidato abbia conseguito una valutazione positiva in tutte le materie.

In caso di esito negativo il candidato può sostenere nuovamente l'esame l'anno successivo, senza obbligo di frequentare il corso una seconda volta. L'ammissione all'esame è possibile anche qualora i candidati ripetenti siano in soprannumero rispetto ai posti disponibili. In caso di ulteriore esito negativo il candidato deve ripetere integralmente il percorso formativo.

Il candidato che non si presenta all'esame, ma produce una giustificazione scritta al Servizio provinciale competente in materia di fauna entro il giorno dell'esame stesso, è ammesso alla prova di recupero in una data successiva. Qualora il candidato assente non esibisca alcuna giustificazione scritta, l'esito dell'esame è considerato negativo.

7. Regime transitorio

Per la sessione d'esame dell'anno 2022 è possibile acquisire solo sei crediti formativi, attestando sul modulo predisposto dal Servizio competente in materia di fauna la partecipazione alle attività elencate nel paragrafo 5, rispettivamente al punto a), uscita di osservazione, e b), censimenti delle specie delegate. Almeno tre dei sei crediti vanno acquisiti partecipando all'attività del punto a).